

Dati Istat
Inquinamento
A Torino
il record '88

ROMA. Torino è la città con l'aria più inquinata d'Italia. Milano e Roma seguono a grande distanza nella graduatoria dell'annuario Istat relativa al periodo 1 aprile 1986-31 marzo 1987. La classifica della «concentrazione di alcuni inquinanti nell'aria per alcune stazioni» assegna il primo posto a via della Consolata del capoluogo piemontese con 101 microgrammi per metro cubo, come l'anno precedente. La via Marchi di Milano, che nell'«Annuario '87» talvolta via della Consolata con 87 microgrammi, registra una certa diminuzione dell'inquinamento, sceso a 71 microgrammi. Il miglioramento del capoluogo lombardo è molto più apprezzabile nella graduatoria del blossoio di zolfo in percentuale. Secondo questa graduatoria, l'indice di inquinamento è passato da 515 - registrato nell'85-86 a corso Sempione - a 356, mentre la via Marchi da 452 a 401. Roma, come Torino, rivede percentuali di inquinamento dell'aria invariate per i due successivi periodi di rilevazione: 52 microgrammi di blossoio di zolfo in via IV Novembre ed un indice di 260 per l'indicazione in percentuale. Nessun miglioramento neppure a Bologna (rispettivamente 63 e 224) ed un peggioramento a Padova per i microgrammi di blossoio di zolfo accierrati nell'aria di via Cesare Battisti (da 22 a 35). L'annuario 88 pubblica anche una classifica degli inquinamenti sulla base delle particelle sospese nell'aria, che vede in testa viale Liguria di Milano con 159 microgrammi di blossoio di zolfo per metro cubo.

Un anno fa moriva Teresa Porreca

Oggi ricorre il primo anniversario della morte di Teresa Porreca. Con Teresa, con il suo lavoro, con i suoi scritti, le silenziose e caparbie battaglie legali che la vedevano protagonista, vivendo tutti i giorni nello studio che l'ha vista per anni esercitare la professione forense.

Teresa era consogno di essere donna, comunista ed avvocato. Come donna, a come donna era costantemente impegnata in ogni movimento ed in ogni lotta di emancipazione, di giustizia sociale, di pace e libertà.

Buio lo stato, ricoprendo incarichi di dirigente, soprattutto negli anni difficili, quando l'essere comunita significava affrontare discriminazioni e vessazioni e l'essere donna pregiudizi e difficoltà ulteriori.

La sicurezza di combattere battaglie giuste, assieme alla modestia ed alla grandissima capacità di lavoro e di studio le permisero di superare con dignità e fermezza ogni avversità.

Anche nel movimento comunita, cui ha dedicato la sua esistenza.

Negli ultimi anni Teresa non ricopriva più incarichi di rilievo. Ma continuava ad essere punto di riferimento per tantissimi compagni, per tantissime persone che avevano bisogno di lei.

In questo Teresa era davvero una diligente comunista e non attendeva di sedere in qualche organismo di partito, per profondire tutta se stessa, con passione e disinteresse, nelle cose e nelle idee in cui credeva.

La professione forense era il vanto di Teresa.

La famiglia non aveva potuto mantenerla agli studi, e per anni Teresa aveva lavorato, come semplice impiegata e segretaria. Ma contemporaneamente studiava, ed esame dopo esame si era diplomata, come privata, ed era laureata all'università ed aveva conquistato una durissima laurea in legge.

Lo stupore di tanti colleghi, che vedevano una semplice segretaria laureata in legge e passare i terribili esami da procuratore, era giustificato. Ma chi la conosceva bene non poteva stupirsi più di tanto, per le qualità profonde della persona.

Teresa se n'è andata con il suo stile di vita soltanto in silenzio, evitando la compassione degli altri, consolando lei stessa durante la malattia i parenti e le sue inseparabili compagne.

Ricordarla è naturale per chi l'ha conosciuta e stimata.

Regina, Ornella, Dolores e Cassandra

Il Pci chiede la revoca del provvedimento pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale

I parlamentari verdi denunciano Donat Cattin Accuse dal presidente della Regione Emilia

«Potabile» l'acqua al pesticida per ordinanza del governo

L'acqua non può diventare potabile per decreto. Il Pci ha chiesto che il governo revochi l'ordinanza del ministro della Sanità, che per altri 2 mesi costerà a milioni di persone a bere «acqua al diserbante», mentre il gruppo parlamentare verde ha denunciato Donat Cattin. Contro il decreto intervento anche del presidente della Regione Emilia Romagna, Luciano Guerzoni.

ROMA. Con la pubblicazione dell'ordinanza sulla «Gazzetta ufficiale» di ieri, il ministro della Sanità ha compiuto per la quarta volta il «miracolo». 4 milioni di italiani saranno costretti a bere acqua piena di pesticidi nocivi alla salute. Per altri due mesi, fino al 28 febbraio, si continuerà a dichiarare potabile acqua che contiene atrazina, molinate e benzonate, per un valore superiore a 165 volte i limiti fissati dalla Cee e dalla legge. Contro la proroga dell'ordinanza sono intervenuti i gruppi parlamentari pdl dell'intera situazione dovrà comunque ai più presto essere esaminata prima dalla commissione Affari sociali.

Il presidente del gruppo dei deputati comunisti, Renato Zangheri, ha presentato un'intervento al governo per chiedere esatte informazioni sulla potabilità delle acque nelle regioni settentrionali e

per sapere quali misure intendono prendere «al fine di evitare pericoli gravissimi per la salute dei cittadini, non certo tutelati dalla proroga dell'ordinanza». Renato Zangheri chiede inoltre che i ministri della Sanità e dell'Ambiente si presentino urgentemente alle Camere per riferire sulla situazione. I deputati comunisti che fanno parte della commissione Affari sociali hanno chiesto che il governo revochi l'ordinanza e intervenga concretamente per tutelare la salute della popolazione. Secondo i parlamentari pdl l'intera situazione dovrà comunque ai più presto essere esaminata prima dalla commissione Affari sociali.

Il gruppo parlamentare verde, come aveva già annunciato, ha ieri denunciato il min-

istro della Sanità Donat Cattin. Al Procuratore della Repubblica di Roma si chiede di procedere nei confronti del ministro per i reati di avvelenamento delle acque destinate all'alimentazione, distribuzione di sostanze avvelenate e mancato impedimento di eventi dannosi. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro milioni di italiani che bevono acqua a rischio - ha affermato il deputato verde Sergio Andrade - non possono continuare a bere erbicidi per colpa dell'inistituzione degli amministratori pubblici» nel corso del dibattito parlamentare di venerdì per la quarta volta. Il quattro